

Errani Francesco

Da: Schiaffelli Maria Paola <mariapaola.schiaffelli@giustizia.it>
Inviato: martedì 27 settembre 2016 16:24
A: Errani Francesco
Oggetto: I: schede di Acero Bis e progetto Locale
Allegati: doc05366620160922105646.pdf

Priorità: Alta

Gent.mo invio le schede di Reggio Emilia, solleciterò l'invio di quelle di Bologna , Ravenna e Ferrara grazie

Il DIRETTORE IN MISSIONE
Dott.ssa M.Paola SCHIAFFELLI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA
PG.2016. 0651144
del 06/10/2016
MIT: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA- DIPARTIMENTO AMMINIST



Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

tel 051.527.3881
Rofax 051.527.3177

progval@regione.emilia-romagna.it
PEC: progval@postacert.regione.emilia-romagna.it

Monitoraggio delle attività formative finanziate con la Delibera di Giunta regionale n.973/2015 del 20/07/15, nonché acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi di contesto necessari all'obiettivo di costruzione di un Piano strategico pluriennale regionale di INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.302/2015.

Rif. PA 2015-4192/RER ACERO BIS

1.PROGETTO LOCALE: REGGIO EMILIA

UEPE e Istituti Penali di Reggio Emilia: Enti Promotori

Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" srl; Ciofs-Fp Er sede di Bibbiano; Fondazione Enaip "Don G. Magnani" di Reggio Emilia; Irecoop Soc. Reggio Emilia: Enti Attuatori

**8 percorsi di formazione –lavoro a cura degli Enti suindicati che sono stati così' ripartiti:
4 per utenti dell'UEPE e 4 per persone detenute presso gli Istituti Penali di Reggio Emilia.**

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Valutazione dei risultati 2015/2016

(interventi di formazione e lavoro dell'anno precedente: dati quali-quantitativi di realizzazione e di risultato)

Il progetto prevedeva che le attività formative venissero svolte dai soggetti selezionati, ripartiti in due gruppi di 4 persone ciascuno.

Per motivi organizzativi, ci si è accordati nel seguente modo: **la prima trince del progetto composta da soli utenti UEPE, è stata gestita dagli enti "La Cremeria" e Ciofs, mentre il secondo gruppo, costituito da utenti dell'Istituto Penitenziario, è stato gestito dagli Enti Enaip e Irecoop.**

Percorsi composti da:

12 ore di accompagnamento individuale (accoglienza, presa in carico e orientamento);

36 ore di lezioni teorico/ pratiche (svoltesi nel periodo 22/02/16 – 4/03/16);

3 mesi di tirocini formativo presso aziende locali di tipologia C.

Dei 4 percorsi individuati c/o l'UEPE, tutti i soggetti coinvolti hanno eseguito la fase di lezioni teorico/pratiche e tutti e 4 hanno intrapreso il percorso di tirocinio presso le aziende.

Di tali percorsi, uno eseguito presso la Trattoria "Al chiostro della Ghiara" di RE e gestito dalla Società Cooperativa Ballaro' con sede legale a Palermo, eseguito dal 12/04/16 al 11/07/16, si è concluso positivamente anche se il tirocinio, non ha potuto trasformarsi in

un'opportunità lavorativa.

Un secondo percorso formativo, il cui ente ospitante era la ditta "Clean Service Emilia Soc. Coop., con decorrenza 3/05/16, si dovrebbe concludere il prossimo 2 agosto, con andamento sostanzialmente positivo.

Altri due tirocini, presso il Centro commerciale "Meridiana" di Reggio Emilia l'uno e presso una Residenza per anziani di Rubiera l'altro, iniziati nei mesi di giugno e luglio, sono ancora in corso.

L'esperienza, come si evince dai dati sopra illustrati, ha rivelato diverse elementi positivi e qualche criticità. Fra gli elementi che possono essere considerati positivi, possiamo sottolineare i seguenti:

- ha favorito l'interazione tra l'UEPE e gli enti di Formazione, con i quali già si era già collaborato all'interno del progetto ACERO e con i quali la collaborazione è stata assolutamente proficua;
- ha offerto la risorsa del Tirocinio Formativo anche ad utenti non residenti nel territorio provinciale, solitamente esclusi da simili progettualità (si pensi, ad esempio, alle persone provenienti da altri territori, ospiti presso Comunità Terapeutiche del luogo perché in programma terapeutico nella fase del reinserimento socio-lavorativo);
- ha allargato la conoscenza delle risorse presenti sul territorio (aziende che si sono rese disponibili ad accogliere i tirocinanti);
- ha permesso di riflettere sui limiti dell'esperienza e modalità di possibile superamento.

Fra le criticità rilevabili, è possibile sottolinearne le seguenti:

- difficoltà a trasformare le attività svolte in tirocinio, in opportunità lavorative, anche se a tempo determinato.

Analisi del contesto

(popolazione in esecuzione penale esterna: numero e tipologia di ammessi alle misure alternative alla detenzione e ammessi alle misure alternative alla pena)

Le persone segnalate sono sottoposte alle seguenti misure privative della libertà :

1 soggetto sottoposto alla Detenzione domiciliare c/o la comunità Papa Giovanni XXIII che è l'unica persona che, ad oggi, ha concluso il percorso formativo/lavorativo;

2 persone sottoposte alla misura di sicurezza della libertà vigilata (trattasi dei due utenti che hanno intrapreso il tirocinio nei mesi di giugno e luglio i cui percorsi sono ancora in corso

);

1 persona ammessa alla sanzione della messa alla prova, il cui tirocinio terminerà il prossimo 2 agosto.

Individuazione dei bisogni

(definizione delle priorità relativamente alla formazione professionale ed alle esperienze lavorative)

Dall'analisi dell'esperienza svolta è emersa la necessità di:

- costruire le progettualità future in maniera individualizzata, mirate sempre più sui bisogni/attitudini delle persone, o per gruppi molto ristretti (massimo 4 persone), come è avvenuto in occasione del progetto ACERO bis;
- considerando che le persone in esecuzione penale devono provvedere al sostentamento proprio e della famiglia di riferimento, occorre individuare risorse economiche di supporto (attingendo ai finanziamenti dell'area sociale) per un sostegno economico durante la parte del percorso che non è indennizzata, per coprire spese per abbigliamento e/o attrezzatura richiesta dall'azienda ospitante, per esigenze di trasporto, mensa e altre necessità emergenti ;
- ipotizzare progetti futuri che tengano conto della vocazione di un territorio e delle attività economiche più trainanti ai fini occupazionali in modo che i tirocini possano avere, ove possibile, in sbocchi occupazionali.

Analisi di impatto

(ricaduta che le attività di formazione e lavoro potrebbero avere sul territorio)

Progettualità condivisa tra UEPE E RISORSE DEL TERRITORIO così come buona prassi acquisita durante l'attività nell'anno 2015/2016.

Monitoraggio delle attività formative finanziate con la Delibera di Giunta regionale n.973/2015, nonché acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi di contesto necessari all'obiettivo di costruzione di un Piano strategico pluriennale regionale di INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.302/2015.

1. PROGETTO LOCALE: REGGIO EMILIA

Rif. PA 2015-4215/RER – Fondazione Simonini "Operatore meccanico di sistemi" approvato con DGR 973/2015 del 20/07/15

UEPE e Comunità Papa Giovanni XXIII di Reggio Emilia : **Enti Promotori**

Fondazione Simonini di Reggio Emilia: **Ente Attuatore**

6 percorsi di formazione –lavoro a cura dell'ente "Fondazione Simonini" di Reggio Emilia

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Valutazione dei risultati 2015/2016

(interventi di formazione e lavoro dell'anno precedente: dati quali-quantitativi di realizzazione e di risultato)

6 Percorsi di formazione-lavoro curati dall'ente formativo "Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini" di Reggio Emilia (Ente attuatore del progetto)

Percorsi composti da:

9 ore di accompagnamento individuale (accoglienza, presa in carico e orientamento);

60 ore di lezioni teorico/ pratiche;

4 mesi di tirocini formativo presso aziende locali di tipologia C.

Dei 6 percorsi individuati, tutti i soggetti coinvolti hanno eseguito la fase di lezioni teorico/pratiche, mentre solo 2 persone hanno proseguito lo stage lavorativo, uno dei quali si e' concluso mentre l'altro, e' ancora in corso.

2 persone, terminata la fase teorica, non hanno voluto procedere ad effettuare il tirocinio poiche', nel frattempo, avevano reperito soluzioni lavorative alternative; una persona non ha intrapreso il percorso di tirocinio poiche' ha interrotto la misura alternativa in corso, per evasione ed un soggetto ha interrotto il tirocinio, dopo 2 mesi circa, per revoca della misura alternativa in corso.

Dei 6 percorsi formativi individuati pertanto, solamente 2, sono approdati al tirocinio. Va sottolineato come dei 6 soggetti selezionati dal Centro di Formazione "Simonini", due fossero utenti della comunità "Papa Giovanni XXIII" e come per entrambi, il progetto sia fallito per

revoca della misura in corso.

Il percorso ancora in essere, si svolge presso la Cooperativa Sociale "Il Fiore" con decorrenza dal 2/05/16 e conclusione prevista per il 29/08/16. L'unico progetto invece che si è concluso, (decorrenza dal 30/03/16 al 30/06/16) si e' svolto presso la ditta "NAGA di Gandolfi Gabriele & C. SAS", con ottimi risultati, anche se il tirocinio non si è tradotto in un'assunzione del corsista, per mancanza di commesse di lavoro all'interno della medesima impresa.

L'esperienza, come si evince dai dati sopra illustrati, ha rivelato diverse criticita' e qualche elemento positivo. Fra gli elementi che possono essere considerati positivi, possiamo sottolineare i seguenti:

- Ha favorito l'interazione tra l'UEPE e l'ente di formazione Simonini di Reggio Emilia che precedentemente non si era mai occupato di persone sottoposte a provvedimento dell'A.G. ed in esecuzione penale esterna;
- Ha offerto la risorsa del Tirocinio Formativo anche ad utenti non residenti nel territorio provinciale, solitamente esclusi da simili progettualità (si pensi, ad esempio, alle persone provenienti da altri territori, ospiti presso Comunità Terapeutiche del luogo perché in programma terapeutico nella fase del reinserimento socio-lavorativo);
- Ha allargato la conoscenza delle risorse presenti sul territorio (aziende che si sono rese disponibili ad accogliere i tirocinanti);
- Ha permesso di riflettere sui limiti dell'esperienza e modalità di possibile superamento.

Fra le criticita' rilevabili, e' possibile sottolinearne le seguenti:

- selezione degli utenti che ha evidenziato molti limiti, considerati i risultati.
- scarsa tenuta da parte dei soggetti tossicodipendenti in comunita' terapeutica;
- il Centro di Formazione con cui si è collaborato, pur avendo a disposizione una rosa di aziende genericamente resisi disponibili ad accogliere, in tirocinio, gli utenti dell'UEPE, ha avuto bisogno di tempo per effettuare gli abbinamenti fra gli aspiranti tirocinanti e le ditte. Tale lasso di tempo, che si e' tradotto in alcuni mesi, ha demotivato i corsisti che, sia perche' bisognosi di reperire al piu' presto un lavoro e di guadagnare, sia perche' assillati da altre problematiche (soprattutto i soggetti tossicodipendenti in comunita'), hanno smarrito l'iniziale motivazione, non concludendo i percorsi intrapresi.

Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

tel 051.527.3881
fax 051.527.3177

progval@regione.emilia-romagna.it
PEC: progval@postacert.regione.emilia-romagna.it

Analisi del contesto

(popolazione in esecuzione penale esterna: numero e tipologia di ammessi alle misure alternative alla detenzione e ammessi alle misure alternative alla pena)

Le persone segnalate erano sottoposte alle seguenti misure provative della libertà :

2 sottoposti alla Detenzione domiciliare c/o il proprio domicilio (1 di questi è la persona che ha intrapreso l'unico progetto, ad oggi, conclusosi positivamente e l'altro è il soggetto che, pur avendo concluso la misura alternativa, sta ultimando il progetto ancora in corso);

2 affidati in prova al S.S. ex art. 94 DPR 309/90 (trattasi dei due utenti che non hanno accettato di intraprendere il tirocinio; al termine della fase teorica);

1 affidato in prova ex art. 94 DPR 309/90 ed 1 detenuto domiciliare, entrambi ospiti della comunità' Papa Giovanni XXIII, che hanno interrotto entrambi i progetti intrapresi, per revoca delle misure in corso, per andamento negativo.

Individuazione dei bisogni

(definizione delle priorità relativamente alla formazione professionale ed alle esperienze lavorative)

Dall'analisi dell'esperienza svolta è emersa la necessità di:

- costruire le progettualità future in maniera individualizzata, mirate sempre più sui bisogni/attitudini delle persone, o per gruppi molto ristretti (massimo 4 persone);
- considerando che le persone in misura alternativa devono provvedere al sostentamento proprio e della famiglia di riferimento, occorre individuare risorse economiche di supporto (attingendo ai finanziamenti dell'area sociale) per un sostegno economico durante la parte del percorso che non è indennizzata, per coprire spese per abbigliamento e/o attrezzatura richiesta dall'azienda ospitante, per esigenze di trasporto, mensa e altre necessità emergenti ;
- ipotizzare progetti futuri che tengano conto della vocazione di un territorio e delle attività economiche più trainanti ai fini occupazionali

Analisi di impatto

(ricaduta che le attività di formazione e lavoro potrebbero avere sul territorio)

Progettualità condivisa tra UEPE E RISORSE DEL TERRITORIO così come buona prassi acquisita durante l'attività nell'anno 2015